

Adriana Paolini

*Per libri e per scritture.
Una passeggiata nella storia*

Milano, Editrice Bibliografica, 2012
p. 183, € 14,00

È recentemente uscito *Per libri e per scritture. Una passeggiata nella storia*, pubblicato dall'Editrice Bibliografica nella collana "Conoscere la biblioteca", una serie di libretti belli anche nel loro formato che ha l'intento dichiarato di spiegare i libri e le biblioteche a chi solitamente non li frequenta.

L'autrice, Adriana Paolini, ama definirsi "un'attivista della cultura",¹ perché non solo insegna codicologia all'Università di Trento, ma riesce anche a condurre laboratori per bambini, incontri per adulti e a catalogare e studiare manoscritti e libri antichi a stampa.

Da anni l'autrice sta ostinatamente inseguendo un sogno, quello di trasmettere a un pubblico non avvezzo la sua passione per il libro. Può apparire paradossale ma – lo sa chi si occupa e scrive di divulgazione –



Un monaco con i suoi allievi in una miniatura

riuscire in questo intento non è cosa semplice. Cercare di far capire come anche questa sia comunicazione scientifica agli addetti ai lavori, poi, lo è ancor meno.

Sì perché interessare la cerchia ristretta e aristocratica di studiosi, bibliotecari e specialisti del settore è relativamente meno complicato quando vengono offerti loro lavori di pregevole fattura e tecnicamente ineccepibili come i cataloghi dei codici delle biblioteche trentine.² Molto più difficile è riuscire a fare breccia in questo pubblico selezionato e sospettoso con opere di divulgazione storica: fino a qualche anno fa, ma forse anche oggi in Italia, il solo pronunciare questa parola scatenava brividi di diffidenza pura negli ambienti della ricerca. Adriana Paolini ha da tempo accettato questa sfida dalla quale sono nate alcune pubblicazioni che è opportuno qui ricordare: *L'invenzione di Kuta. La scrittura e la storia del libro manoscritto*, scritto in collaborazione con Roberto Piumini e Monica Zani e pubblicato da Carthusia nel 2009, e *Che rivoluzione! Da Gutenberg agli ebook, la storia dei libri a stampa*, con lo stesso Piumini e Beatrice Masini, pubblicato nel 2010 sempre da Carthusia, due straordinari e coloratissimi libri nati per raccontare ai ragazzi la storia del libro dalle origini ai giorni nostri.

Per libri e per scritture non è un libro per ragazzi, certo, ma ne mantiene comunque l'entusiasmo. Inizia con un invito a una misteriosa amica e con una gita in treno alla volta di una città in cui – specifica l'autrice – "troveremo l'antico e il nuovo" per il piacere di condividere la passione per i libri e per la scrittura. Nell'introduzione l'autrice inquadra immediatamente il suo modo di intendere la Storia, con la esse maiuscola: "la Storia non è un freddo manuale,

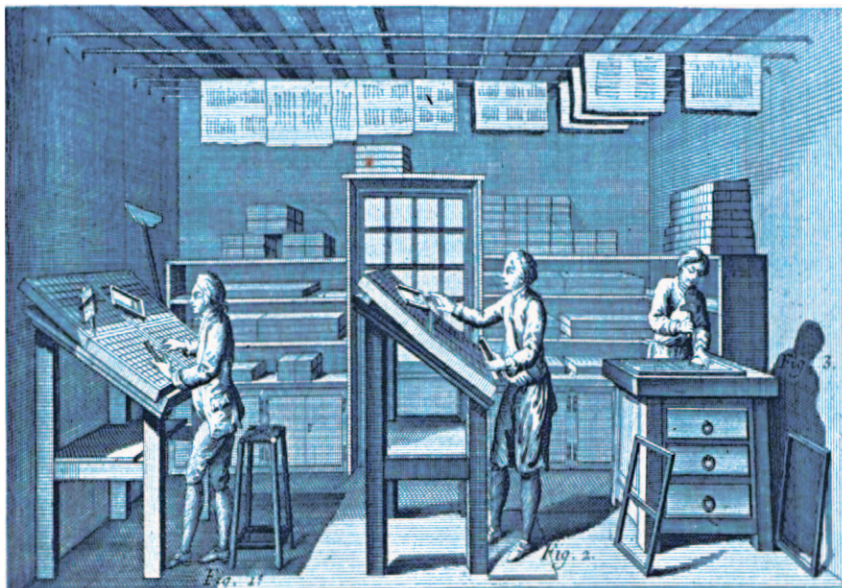
ma è la vita di tante persone che di diverso da noi hanno il momento e il luogo in cui sono vissute". E l'autrice mantiene la promessa nel corso di nove capitoli che si fanno intelligenti e appassionati racconti. Nove capitoli che corrispondono a nove quartieri diversi di una città, in cui trovano spazio altrettanti momenti fondamentali del cammino del libro nella storia.

Si parte dall'antichità con *Le stanze degli scribi*, in cui ci viene raccontata l'infanzia della scrittura e dove ci viene ricordato il suo valore, dato spesso per scontato ("Da sempre è attraverso la scrittura che si decide che cosa tramandare e che cosa dimenticare."). In queste prime pagine la Paolini sottolinea inoltre l'importanza dello studio delle fonti per uno storico, invitandoci a riflettere sulla costruzione della storia. Ampie e illuminanti sono, in questo come negli altri capitoli del libro, le citazioni, mai banali, sempre inattese e spesso spiazzanti: da Cardona alla poetessa polacca Wisława Szymborska, da Totò a Demostene. Nel secondo capitolo (*Letture animate e libri in vendita*) le due amiche entrano in libreria, dove assistono a una pubblica lettura, "spettacoli che permettevano di condividere i testi con la comunità, anche con chi non sapeva leggere". L'autrice ne approfitta per parlarci dei sistemi di scrittura, non limitandosi ad una ristretta analisi tecnica: "Si poteva, anzi si può, vivere anche da analfabeti, ma di certo così non si hanno gli strumenti per partecipare, che è l'unico modo per concretizzare la vera democrazia"; prosegue poi sulle modalità, sul contenuto e sulla diffusione delle scritture e dei generi letterari.

Padre Eutizio, che "somiglia un po' a Sean Connery", accompagna

le nostre due viaggiatrici all'interno del monastero nel terzo capitolo. Qui ci troviamo immersi nell'atmosfera medievale degli *scriptoria* e tra pergamene, calami e penne d'oca veniamo introdotti nell'arte della scrittura dei codici: come, con cosa e in che modo veniva preparata una pagina, come venivano organizzati gli spazi tra testo e decorazione, perché i contenuti trovavano sistemazioni differenti, dove trovavano posto i libri una volta terminati.

Dopo un buon caffè veniamo catapultati nella colorata atmosfera di una piazza del mercato: quale situazione migliore per parlare del commercio librario e di tutto ciò che lo circonda? Dopodiché sarà l'odore di inchiostro (che a dir la verità era l'odore più piacevole all'interno delle tipografie...) ad attirare le due amiche nella via delle tipografie, protagoniste del quinto capitolo. In poco meno di venti pagine l'autrice riesce a offrire una perfetta sintesi della storia dei primordi del libro a stampa e dello sfruttamento di questa straordinaria invenzione: dalla Bibbia di Gutenberg agli incunaboli, dai prototipografi ai privilegi di stampa. E il messaggio che ci arriva è forte e chiaro mentre l'autrice ci parla di come i copisti fossero "molto arrabbiati nei confronti di questa nuova invenzione": "Perché dovremmo scegliere? Sarebbe meglio che imparassimo a usare tutto, a seconda di ciò che ci serve. Ora che per noi è facile leggere, è meglio approfittare di ogni opportunità. Noi siamo quelli fortunati, altri hanno dovuto lottare per imparare, o subire per non aver potuto o voluto farlo". L'ingresso nell'edificio scolastico è la naturale tappa successiva, poiché "gli stampatori fecero grande fortuna con i libri di scuola" e perché, a lungo, in molte famiglie, il libro



Compositori al lavoro in una illustrazione dell'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert

scolastico era l'unico libro possibile. Passando attraverso una memorabile citazione da *Miseria e nobiltà*, l'ultimo paragrafo, *Contro l'analfabetismo*, è fortemente ancorato al presente e impregnato ancora una volta di una visione sociale della storia: "partecipare è esercitare la propria libertà".

Quale *location* migliore per parlare dei contastorie in piazza del settimo capitolo? Colori, profumi, bizzarri suoni vi accompagneranno nel mondo dei *colporteurs* e dei predicatori, e perché no? Dei barbieri.

Dalla caciara della piazza si passa al focolare domestico dell'ottavo capitolo, il più poetico. I sentimenti e gli affetti occupano le pagine dei diari familiari, delle lettere di guerra e anche dei ricettari. Le donne e le loro emozioni tradotte in scrittura ne sono le protagoniste dirette e indirette.

E come preannunciato nell'introduzione, destinazione ultima della passeggiata non poteva che essere *La biblioteca*, con una visita guidata che dal passato arriva al futuro, in un universo familiare "delle non-differenze".

Al termine del viaggio l'autrice lascia all'amica una utilissima e ricca bibliografia ragionata, da utilizzarsi al bisogno, una vera miniera.

Insomma questo libro è da leggere, non solo perché potrà essere utile a chi si avvicina alla storia del libro e anche a chi ne è già pratico, ma anche perché è divertente ed emozionante, come un bel romanzo.

MILENA BASSOLI

Biblioteca e Archivio storico
Comune di Trento
milena.bassoli@biblio.infotn.it

NOTE

¹ <www.adrianaolivi.it>.

² Solo a titolo d'esempio, *I manoscritti medievali della Biblioteca comunale di Trento*, Trento, Provincia autonoma di Trento - Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2006, oppure *I manoscritti medievali della provincia di Trento*, Trento, Provincia autonoma di Trento - Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2010.

DOI: 10.3302/0392-8586-201302-075-1